Esenzioni nel Lazio: un passo indietro

Data 30 dicembre 2003
Categoria professione

Recentemente la Regione Lazio aveva emanato disposizioni che obbligavano i medici, in caso di prestazioni esenti per patologia, a inserire oltre al codice di tre cifre previsto dalla normativa nazionale, anche le successiva cifre dei "sottocodici".
Questo, come discusso sul nostro precedente numero di "Pillole di Medicina Telematica", portava tutta una serie di complicazioni e problematiche, piu' pesanti proprio per i medici informatizzati. La stessa Agenzia di Sanita' Pubblica aveva evidenziato difficolta' operative.
Sono stato informato dal vicesegretario provinciale della FIMMG (con mio grande sollievo) che, a seguito di colloqui e riunioni ad hoc, e' stato concordato con l' ASP di proseguire con il regime precedente, cioe' con l' inserimento delle prime tre cifre di codice.
Occorrera' attendere, ovviamente, una comunicazione ufficiale a tale proposito, in quanto capita che diverse strutture accreditate, non informate di tale decisione, iniziano a respingere le richieste che non riportino i sei codici.
Fa piacere, in ogni modo, che si sia affermato un criterio di ragionevolezza.

Daniele Zamperini

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 24/11/2026 alle ore 22:39 | Pagina 1 di 1